

LA VIGNA DE MINGA

a cura di: Davide Bonini, Andrea Bonini, Francesca Giorgini

L'acqua scorre veloce giù al fiume. E' freddissima, cinque secondi con il corpo sotto la cascata quasi stordiscono. Per fortuna il sole è ancora molto caldo in questa giornata di fine agosto. E' strano come certi luoghi riescano a suscitare sempre le stesse emozioni anno dopo anno.

Qualche settimana fa, di notte, un gruppo di amici si è fermato per caso in un posto magico. Le stelle sono tantissime laggiù perché il buio è totale, come pure il silenzio. La targa di legno appesa all'ingresso dice La vigna de Minga e la porta, sempre aperta, ti invita ad entrare. Così decidono che sarebbe bello ritornare lì e passare una serata in compagnia. Non ci vuole molto tempo per avvisare altri amici, che accettano l'invito diventando a loro volta personaggi di questa storia. Ognuno porta qualcosa, chi le candele, chi il pane, chi il vino. Poi si preparano le trote, si accende la griglia e si stappano le bottiglie....

Quando la luce del giorno inizia a calare il bagliore leggero delle candele avvolge La vigna de Minga e partono i primi canti. Alla chitarra ovviamente c'è Fabri, il nostro "suonatore Jones"... *perché se la gente sa, e la gente lo sa che sai suonare, suonare ti tocca per tutta la vita e ti piace lasciarti ascoltare...* come dice DeAndrè. Le risate, i discorsi ed i canti si susseguono. E' una serata semplice, ricca di allegria. Ci sono solo loro e questo posto fantastico con la notte che lentamente si avvicina ed il livello del vino che scende sul tavolo, sale nei pensieri e strega le parole. Poi la luna li chiama, invitandoli ad uscire e ad andare in cima al campo che loro immediatamente risalgono. Si voltano, osservano il cielo, osservano La vigna de Minga che da lassù sembra ancora più piccola, consapevoli che questa immagine rimar-



rà a lungo nei loro ricordi. Ma la notte è ancora lunga e la voglia di fare baracca pure. C'è chi passa con la macchina, sorride e prosegue, chi arriva con le scorte di birra, chi prepara il caffè e chi si inebria di digestivo al carciofo. Le intime canzoni del suonatore Jones amplificano il tasso di allegria che regna dentro La vigna De Minga ma che piace pensare giunga fino al bosco stravolgendo la quieta serata della natura che lo popola.

Poi come in tutti i momenti di festa arriva il momento di sbaraccare, di raccogliere quel poco di lucidità che è rimasta per ripulire La vigna de Minga dal brio consumato. Tace la chitarra, si spengono le candele, la porta si chiude ed il bosco va a riposare. I nostri protagonisti spumeggianti rientrano. Il paese del Sole li attende per altre serate.

STAFF PROLOCO

Presidente:
MARIANI ROBERTO "Bobo"
Vice Presidenti:
FONTANA GIUSEPPE "Beppo"
GIORGINI LINO "Lino"
Tesoriere:
SBRIGHI LORENZO "Lori"

Segretario:
SILVESTRI ALEX "Ale"
Consiglieri:
SASSI ALFONSO, SASSI GIULIO
Consiglieri del Comune:
BERETTA FABIO, BELLI ROBERTO

Per informazioni, collaborazioni, critiche e quant'altro, potete contattarci direttamente o scrivere sul guestbook del sito sologno.it o all'indirizzo email: bobo-70@libero.it
PARTECIPA ANCHE TU A MIGLIORARE IL GAZZETTINO!!!

Il costo della realizzazione di questo numero è stato offerto da:



STUDIO TECNICO
DEI GEOMETRI

SILVESTRI DANILÒ
ROSSI LUCA
MARIANI ROBERTO

CORSO PRAMPA, 1 - 42030 VILLA MINOZZO RE
TEL. 0522 801316 - FAX 0522 720463
E-MAIL: STUDIO2000@LIBERO.IT

IL GAZZETTINO DI SOLOGNO

N. 10 - 2008

ORGANO D'INFORMAZIONE DELLA PRO LOCO,
PAESE DI SOLOGNO

ottobre 2008

PROLOCO NEWS

a cura di: Roberto Mariani

Ciao a tutti,

sono passati già diversi giorni e sono ancora emozionato, perché questa volta abbiamo ESAGERATO; la 28^a festa della castagna resterà negli annali, un numero infinito di visitatori, sopra le 5000 persone sicuro, un serpente interminabile di auto, ma soprattutto tanti, tanti complimenti da parte di tutti, GRAZIE, GRAZIE, GRAZIE. Non voglio essere patetico ma desidero ringraziare tutte le persone che ci hanno aiutato e tutte le persone che hanno partecipato, in particolare quelli che non fanno parte della proloco, ma che si sono impegnati per tutta la giornata, perché venire ad una festa per divertirsi e poi trovarsi a lavorare non è semplice. SIETE STATI UNICI. Ringrazio chi ha fatto i carri, chi a fatto la gara della mostatura, ringrazio i baristi e le cassiere, ringrazio le cuoche e i cameriere, quelli del gnocco e quelle che hanno fatto le torte, chi ha organizzato la lotteria e chi ha fatto il presentatore, chi ci ha messo i mezzi di lavoro e chi ci ha messo la manodopera, quelli che hanno fatto il vino e quelli che l'hanno venduto, ringrazio il "mio" megagrupo dello stand delle mondine e tutti gli altri gruppi, chi ha fatto la polenta e chi ha ucciso i cinghiali, ringrazio chi ha fatto le mondine più buone degli ultimi 10 anni, le poste, il parco e quelli del formaggio, ringrazio i banchetti e i nostri fornitori, ringrazio gli autisti dei carri, dei pulmini e del "lucarretto", ringrazio i musicisti e la banda, ringrazio gli asinelli di Casalino e chi ha fatto mostra di foto, ringrazio l'elettricista, i buttafuori, i vigili e la Croce Verde, chi a fatto le bellissime maglie e chi le ha stampate, il Sindaco e il Senatore, il Cavaliere e i cavallari, ringrazio chi ha fatte le autorizzazioni e chi ci ha fornito gli estintori, ringrazio anche chi ha staccato i cartelli e chi si è fatto grande con il nostro sudore, infine ringrazio quelli di cui mi sono dimenticato e ringrazio anche chi non ha fatto nulla!!!

I miei ringraziamenti migliori però vanno a chi per tre settimane e dico tre settimane e dico 21 sere consecutive ha lavorato con me nel salone; forse potevamo fare qualcosa di meglio ma noi ce l'abbiamo messa tutta, eravamo davvero in pochi. Chiedo a tutti voi che avete partecipato di continuare a mandare messaggi, idee o articoli e cercate di mandarmi le foto che avete fatto, così le mettiamo sul sito o le utilizziamo per la prossima festa; oramai questa festa non la fa la proloco, ma tutti voi che ogni anni diventate sempre di più e sempre più importanti.....

Infine voglio mettervi a conoscenza di alcune notizie:

- il maltempo di giovedì 30 ottobre ha strappato il tendone della pista polivalente, quindi sarà necessario riparare questo danno;
- sono ancora disponibili alcune cartoline di Sologno, chi volesse acquistarle può rivolgersi all'ufficio postale da Luigi;
- ricordo che a fine anno faremo le votazioni per il nuovo consiglio della Proloco, quindi, tutti i paesani e non, che sono interessati a candidarsi e ad entrare nella nuova Proloco, sono pregati di mettersi in contatto con qualcuno degli attuali rappresentanti! E' importante che nuove persone, volenterose e amanti del nostro paese, si mettano in gioco e svolgano volontariato per migliorare, abbellire e far crescere Sologno.



28^a FESTA DELLA CASTAGNA



Sologno in rima

*Si racconta che il vecchio buon Dio
dopo aver per sei giorni creato
orgoglioso tra il Lucola e il Rio
si compiacque di quel risultato*

*steso all'ombra di un vecchio querciuolo
la sua barba ormai bianca lisciava
riflettendo purtroppo da solo
che davvero l'umano mancava*

*per quei monti bellissimi e avari
ci vuol gente con gambe e cervello
io creare potrei i montanari
e chiamar questi posto Castello*

*con i sassi potrei farmi una Chiesa
e se avanza un pochino d'argilla
potrei pure aumentare la resa
popolando là sotto la Villa*

*devo far queste cose con cura
concentrar l'energia sul progetto
non distratto com'ero in pianura
risultato scadente lo ammetto*

*continuando il buon vecchio a pensare
s'assopi e gli venne un bel sogno
sognò forte una luce solare
si destò e così fu Sologno*

*si chinò per raccogliere un fiore
gli sfuggiron due geni più rari
e una gente creò superiore
teste e cuori, per Dio, senza pari*

*gente tosta che appena creata
cominciò a segnare i confini
e difender la propria borgata
dai creati lì sotto vicini*

*non fu semplice neanche all'eterno
e ci vollero giorni e poi mesi
ci riuscì minacciando l'inferno
a lasciarsi chiamar Solognesi*

*poche rime da anonimo rese
per spiegar ai cuori e alle menti
il perché lo splendor solognese
come il sole s'irradia alle genti*

*serve a poco la metrica sciocca
di un poeta piccino piccino
ben si sa ed è ormai su ogni bocca
che Sologno è paese divino.*

Anonimo evidentemente
solognese del secolo XVIII

Dedicata a Giacomo

I Colleghi